

Aggiornamenti sul progetto in Ghana della Rete di Verona (ottobre 2020)

Da un paio d'anni il progetto sostenuto dalla Rete di Verona nel villaggio di Adjumako (Western Region, Ghana) si chiama "**Progetto Educativo Mamie Adjeiba**" (MAEP) dal nome della madre di Olivia Andoh e nonna di Emma Ghartey, le nostre amiche ghanesi referenti del progetto. Mamie Adjeiba è stata figura carismatica per tutto il villaggio: pur essendo analfabeta, ha talmente creduto nel valore dell'educazione da spingere tutti i suoi numerosi figli a studiare e ha incoraggiato tante ragazze e ragazzi di Adjumako a farlo.

Da quando è cominciato nel 2015 il nostro impegno a sostenere questo progetto, i suoi effetti positivi si sono via via allargati fino a coinvolgere direttamente la vita di tutta la comunità di Adjumako, guidata dal suo capo tradizionale e dal suo consiglio degli anziani. Dalla comunità stessa, infatti, sono nati due progetti ulteriori:

- progettare la costruzione negli spazi della scuola di un edificio polivalente, adibito a biblioteca, mensa e toilettes, allo scopo di migliorare i servizi che la scuola fornisce a bambini/e e ragazzi/e del villaggio. Finora si è giunti soltanto alla stesura di un piano dettagliato dei lavori, che non sono ancora partiti perché richiedono un grosso sforzo finanziario. La Rete di Verona ha promesso di destinare alla costruzione di queste strutture tutti i contributi straordinari che riceve.
- fornire il villaggio di una rete fognaria. E' un progetto molto importante per la prevenzione di malattie legate alla precarietà dei servizi igienico-sanitari del villaggio. È già in via di realizzazione da parte di manodopera locale che utilizza materiali donati da varie famiglie della comunità.

Per noi della Rete aver suscitato entusiasmo e spirito d'iniziativa nella comunità di Adjumako è estremamente significativo, visto che il nostro scopo è proprio stimolare le comunità locali ad essere protagoniste del loro cammino verso il buon vivere di tutte e tutti.



Abitanti di Adjumako al lavoro per fornire il villaggio di una rete fognaria

Relazione dicembre 2020

Saluti dalla gente di Adjumako, dal capo e dagli anziani di Adjumako, dal preside e da tutti gli insegnanti, dal comitato di gestione della scuola e dai bambini di Adjumako alla RETE RADIE RESCH di Verona.

Il Maame Adjeibah Educational Project (MAEP) sta bene ed opera nonostante la perdurante pandemia da Covid-19 abbia bloccato e rallentato le nostre attività.

Il livello di successo delle diplomate della scuola superiore (Senior High School) non è molto incoraggiante, specialmente per quanto riguarda il loro accesso all'università. È comunque una base che fa ben sperare. La certificazione della scuola secondaria superiore (SSCE), infatti, è un solido fondamento su cui si possono costruire molte opportunità. Ad esempio, molti lavori richiedono il certificato di scuola superiore come requisito minimo.

Inoltre la diplomata alla scuola superiore è una persona che è in grado di compiere scelte più consapevoli riguardo alla sua vita, alla salute, ai figli e all'ambiente rispetto a chi ha frequentato solo la scuola media (Junior High School). Anche se questa è una consolazione, non intendiamo affatto rinunciare al nostro obiettivo ultimo di avere più ragazze con formazione universitaria per un loro futuro migliore.

18 ragazze in tutto hanno completato con successo la scuola superiore (SHS). Al momento ne abbiamo due che la stanno frequentando. Il nostro progetto è di aiutare le 16 diplomate a trovare un lavoro adeguato che possa nel frattempo permettere loro di soddisfare i loro bisogni. Continuiamo ad incoraggiarle, motivarle e guidarle verso percorsi lavorativi significativi e di successo.

Putroppo però il progetto è stato bloccato per buona parte dell'anno a causa della pandemia; alcune di loro comunque hanno trovato lavori provvisori mentre altre aiutano le famiglie nelle loro attività private. Stiamo tutti attendendo la riapertura delle scuole per compiere passi ulteriori.

FINANZE

In agosto 2019 abbiamo ricevuto 4.000 € dalla RRR di Verona [vedi prima foto allegata] che abbiamo depositato in banca al cambio di 5,73 Ghana Cedis per Euro, per un ammontare dunque di 22.920 ghc. Le spese effettuate hanno coperto le tasse scolastiche del primo semestre in settembre 2019 e del secondo semestre in febbraio 2020 per le ragazze frequentanti la scuola media (Junior High School). Abbiamo coperto anche le spese per le tasse scolastiche delle ragazze alla scuola superiore fino alla chiusura delle scuole a marzo 2020; abbiamo inoltre pagato le spese di mantenimento per le ragazze del primo anno iscrittesi senza dover pagare tasse grazie alla politica per la scuola gratuita voluta dal Presidente della Repubblica. Al 30 novembre 2020 sul conto bancario del MEAP c'erano 2218 ghc, equivalenti a circa 300 € [vedi seconda foto allegata].

SUCCESSI

È giusto sottolineare che l'eccitazione generata dalla visita ad Adjumako degli amici della Rete di Verona è ancora vivo. Questa visita ha lasciato nella comunità un'eredità che perdura. L'entusiasmo non è venuto meno. Attualmente gli anziani della comunità di Adjumako hanno coinvolto la gente, specialmente i giovani, in varie attività a favore dello sviluppo della comunità stessa. Hanno programmato una serie di piani per lo sviluppo. Al momento la comunità è impegnata in opere di tubazione e di drenaggio fognario nel villaggio. Muratori, carpentieri e altre maestranze sono coinvolti nei progetti. Cittadini di Adjumako residenti in Europa, in America e in altre zone del Ghana stanno contribuendo volontariamente ai progetti con donazioni in denaro, sacchi di cemento, ecc. Grazie a voi, amici della Rete di Verona.

Inoltre una delle nostre ragazze di Adjumako dopo aver completato la scuola superiore (SHS) si è iscritta ad una scuola di comunicazione ad Accra e sta studiando per un diploma in giornalismo. Recentemente è comparsa in una trasmissione della televisione nazionale ed l'hanno vista in molti ad Adjumako e nei paesi intorno. Questo ha causato grande eccitazione e un sentimento di orgoglio nella gente. Tutto grazie all'incoraggiamento ricevuto dal gruppo Rete Radie Resch di Verona. Ed è solo l'inizio. Realizzeremo ancora molte di queste trasformazioni perché intendiamo continuare a occuparci del futuro delle giovani generazioni di Adjumako. Dio è il nostro aiuto.